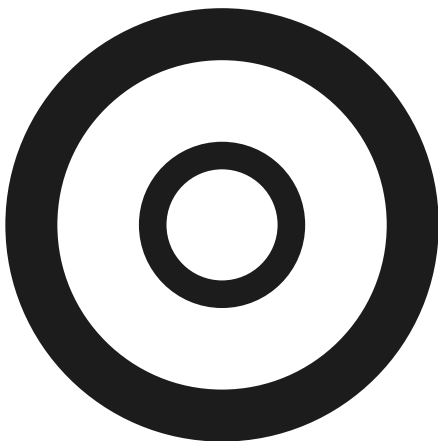


08 DeepFool

DeepFool nasce a sostegno di chi lavora nell'ambito del nudo artistico il quale, ancora oggi, è costretto a limitare la propria espressione a causa delle linee guida di Instagram^[1].

Il progetto, associabile ad un *software* di *photo editing*, permette di individuare e mascherare le parti censurabili di una foto di nudo, con lo scopo di ingannare l'algoritmo di Instagram.

Carmen Ianiro



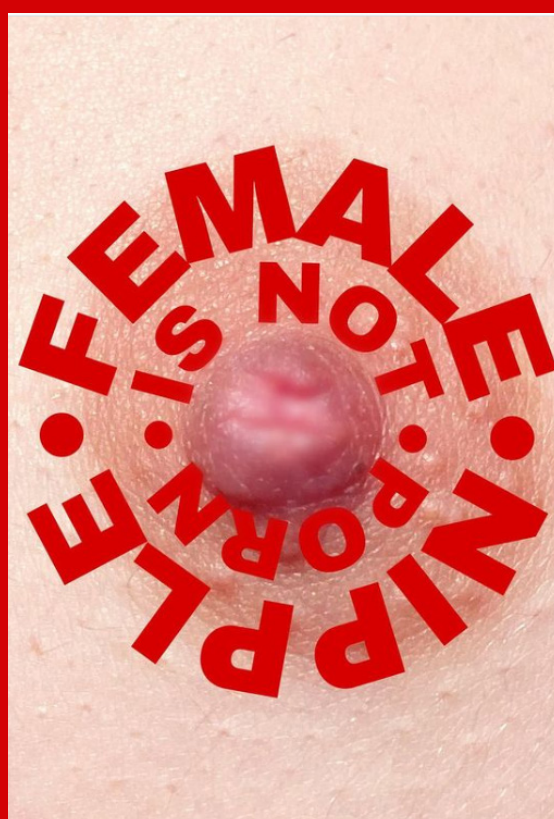
#freeart
#freethenipple
#wethenipple
#genderless

github.com/ds-2021-unirms
github.com/kaaaappa

[1] Il 19 maggio del 2020 nasce Don't Delete Art, una galleria virtuale che mostra opere di artisti vietate o limitate sui social media.

L'iniziativa deriva dalla coalizione internazionale di organizzazioni a favore della libera espressione artistica tra cui la National Coalition Against Censorship (NCAC), fondatore di Censorpedia, IBEX Collection, Article19, PEN America's Artists at Risk Connection (ARC), International Arts Rights Advisors e Freemuse. (<https://dontdelete.art/>) (http://www.wiki.ncac.org/Main_Page)

a destra
Artwork di capezzolo.
collection



Contesto: la censura prima e dopo i social

La censura è una forma di controllo esercitata da un'autorità che limita la libertà di espressione e di accesso all'informazione con l'intento di tutelare l'ordine sociale, politico e morale vigente^[2].

L'arte è stata spesso oggetto di censura a causa di raffigurazioni che andavano contro il senso comune del tempo, come nel caso della "Maja vestida" e "Maja desnuda" di Francisco Goya, durante l'inquisizione spagnola del 1800^[3]. Ancora oggi l'arte crea forti turbamenti limitandone l'espressione, come nel caso della campagna in promozione del centenario di Schiele^[4] o vietandola nel caso della performance "Imponderabilia" di Marina Abramovic e Hula^[5].

Comune denominatore di tutto è la nudità, la condizione biologica naturale dell'uomo scatena turbamento soprattutto quando il soggetto raffigura un corpo femminile. Anche Instagram ha stilato una serie di linee guida che vadano a definire quale sia il limite tra nudo lecito e nudo osceno. Testualmente sono vietate immagini con "capezzoli femminili in vista, tranne che nel contesto di allattamento al seno, parto, situazioni correlate alla salute o atto di protesta"^[6].

Instagram tende a seguire la morale comune di una società che sessualizza il seno femminile, il quale fuori da un contesto materno, medico o di protesta, viene visto come oggetto di desiderio^[7]. Oltre a stimolare un ambiente virtuale sessista, non considera identità genderqueer e transgender^[8] incasellando gli utenti nei rigidi codici di maschio e femmina. Ad avvalorare il carattere non inclusivo di Instagram ci sono diversi casi in cui i contenuti caricati rispettano le linee guida ma censurati o posti in shadow ban^[9] perché non conformi a prefissati standard di bellezza di donna cisgender, con carnagione chiara e corporatura snella^[10].

[2] Articolo su Artland.
(<https://magazine.artland.com/the-fear-of-art-contemporary-art-censorship/>)

[3] Il nudo femminile veniva tollerato solo se legato a temi mitologici.
(<https://libreriamo.it/arte/le-10-opere-censurate-storia-arte/>)

[4] Nel 2018 la metro di Londra ha rifiutato il nudo esplicito di Schiele.
(<https://www.theguardian.com/cities/2018/oct/08/repulsive-to-children-and-adults-how-explicit-should-public-art-get>)

[5] La performance perché ritenuta oscena.
(<http://www.artefiera.it/osservatorio-artefiera/renato-barilli/10131.html?FROM=site>)

1-2
Francisco Goya, dettaglio "Maja vestida" e "Maja desnuda".

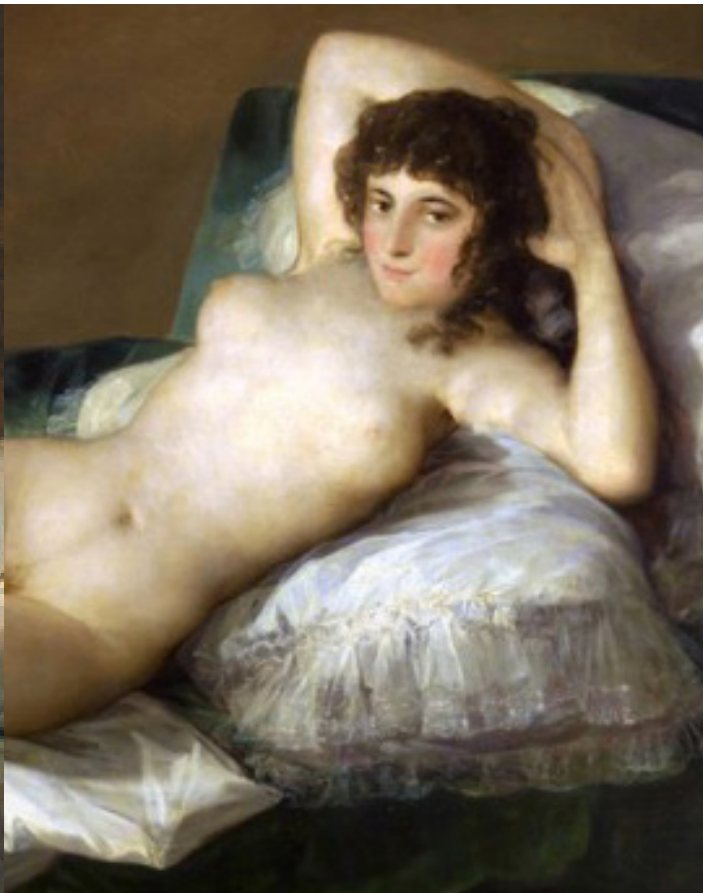
3
Manifesti censurati di Schiele.

4
Performance "Imponderabilia".

5
Foto censurata della modella Nyome Nicholas-Williams.

6
Libro "Pics Or It Didn't Happen"

1	2
3	4
5	6



Casi studio: quei maledetti capezzoli

- #FreeTheNipple

Nell'America degli anni '30 gli uomini erano costretti ad indossare costumi interi perché era illegale andare in spiaggia e mettersi a torso nudo. Solo nel 1936, dopo una serie di ribellioni, ottennero legalmente il diritto di mostrare i loro capezzoli in pubblico^[11].

Oggi, a distanza di quasi 100 anni, le donne possono ancora essere accusate di atti osceni in pubblico per essere in topless in spiaggia.

Col movimento #FreeTheNipple^[12], in corso dal 2012 e sostenuto da artisti e celebrità, si sta combattendo una lotta simile ai ragazzi di Atlantic City. Il caso è rilevante perché l'obiettivo del progetto è quello di sradicare dogmi che portano a censurare un corpo femminile piuttosto che promuovere l'arte.

- #WeTheNipple

Il corpo umano è sempre stato soggetto centrale dell'arte e i social media hanno notevolmente aumentato la capacità degli artisti di raggiungere e costruire il proprio pubblico, a meno che il loro mezzo non sia il fotografare il corpo nudo^[13].

Per aumentare la consapevolezza sulla gamma di opere d'arte censurate da Instagram, l'artista Spencer Tunick^[14], in collaborazione con la National Coalition Against Censorship^[15], ha capitanato una campagna di nude art action nel giugno 2019. 125 corpi nudi, armati di gigantografie di capezzoli genderless, hanno preso posizione per le strade di New York City contro la censura dell'arte sui social. Il commento di Spencer Tunick è stato "To me, every pixelated nipple only succeeds in sexualizing the censored work. As a 21st-century artist, I rely on Instagram. It's the world's magazine and to be censored on it breaks my spirit". La campagna di protesta #WeTheNipple è d'ispirazione al progetto perché cerca di sovvertire un sistema mettendo in mostra quanto esso in realtà sia fragile.

[6] Le norme sui contenuti di nudo di Instagram. (https://www.facebook.com/communitystandards/adult_nudity_sexual_activity)

[7] "Quando Instagram decide di eliminare qualcosa, lo stanno immediatamente sessualizzando" Molly Soda (<https://www.artsy.net/article/artsy-editorial-photographs-womens-bodies-instagram-censored>)

[8] Genderqueer: identità che non si definisce nel binarismo di genere. (https://it.wikipedia.org/wiki/Identit%C3%A0_non_binarie)
Transgender: identità che differisce dal sesso assegnato alla nascita. (<https://it.wikipedia.org/wiki/Transgender>)

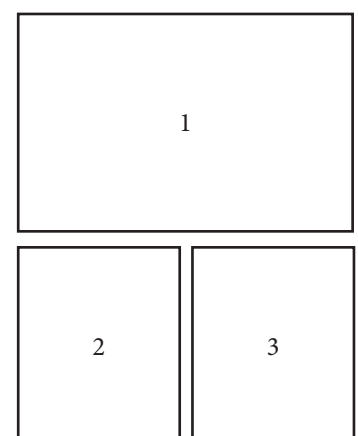
[9] Rendere invisibili i contenuti di un utente alla comunità online. (https://it.wikipedia.org/wiki/Shadow_ban)

[10] Libro "Pics Or It Didn't Happen" (<https://www.dazeddigital.com/photography/gallery/23539/1/pics-or-it-didnt-happen>)

1
#WeTheNipple, Spencer Tunick

2
Giornale America anni '30

3
Genderless-nipples





MEN NOW BATHE WITHOUT TOPS ON MANY PUBLIC BEACHES

In Europe and on the West Coast topless bathing for men has long been no novelty on public as well as private beaches. But in the more inhibited East a male costume consisting solely of trunks was, until just recently, cause for arrest

on almost all public beaches and raised eyebrows on many a private one.

At Atlantic City topless bathing suits are still forbidden, and only this year has Long Island's ultrademocratic Long Beach allowed men to air

their backs and chests. This tradition originated on the French Riviera, where seriously distressed manufacturers claim there is little field for original design in trunks. For proof of attention, see Long Beach picture



TRUNKS DO LITTLE FOR FAULTY POSTURE



NEWSPAPER IS NO SUBSTITUTE FOR TOP



TRUNKS SHOULD BE PRIVATE



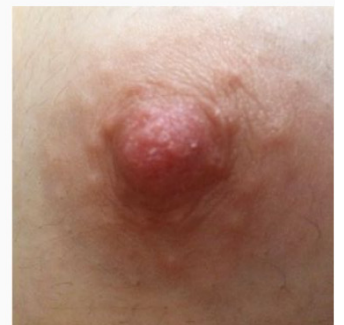
TOPLESS PAIR GOES FOR A STROLL



WHITE LASTEX TRUNKS ARE UNCOMMON



SCANTY TRUNKS ARE COMMON



- Il caso Genderless Nipples

L'account di Instagram `genderless_nipples` mostra capezzoli in primo piano mirando a rovesciare il binarismo di genere della censura sui social media. Per l'algoritmo è difficile riconoscere l'appartenenza del capezzolo ripreso ad una tale vicinanza. Rilevante è la messa in discussione della validità dell'algoritmo di riconoscere un capezzolo femminile da uno maschile.

Concept: fool the system

Nella prima fase di ricerca il concept si poneva l'obiettivo di indagare su questioni quali il pudore e come questo muta in base al contesto culturale e sociale in cui ci troviamo a vivere. Successivamente ho ristretto il campo parlando di morale e di censura nel contesto del social Instagram. In seguito alle testimonianze e ai casi rinvenuti trovo che bandire dai social media tutte le immagini fotografiche del corpo nudo forzi un regime anacronistico che pone limiti all'espressione di artisti, i quali sono costretti ad autocensurarsi^[16].

Nell'attesa che Instagram consenta la pubblicazione di nudo artistico, il mio progetto nasce con lo scopo di sostenere la campagna "Don't Delete Art: A Gallery of Art Censored by Social Media Platforms"^[17] mettendo a disposizione degli artisti un software che vada ad individuare i punti deboli del social ingannando l'algoritmo, da questo deriva il nome DeepFool.

Prototipazione

Tenendo conto delle linee guida di Instagram e dei suggerimenti degli artisti per rendere una foto adatta ai social, DeepFool dispone di una serie di filtri che non vanno a censurare la foto ma la aggirano.

In un primo momento il concept prevedeva la possibilità di giocare col paradosso censurando il volto, quindi ho sperimentato con il modello di machine learning^[18] FaceMesh. Il primo approccio è stato quello di andare a mascherare gli occhi con foto di capezzoli, ma in seguito a diversi confronti ho esteso l'applicazione di filtri a tutto il corpo.

[11] (<https://www.washingtonpost.com/history/2019/01/05/men-were-once-arrested-baring-their-chests-beach/>)

[12] Lina Esco, un'attivista di lunga data, ha lanciato la campagna #FreeTheNipple del 2012 e il film del 2014 per mettere in luce la censura dei capezzoli delle donne. (<https://www.instagram.com/freethenipple/>)

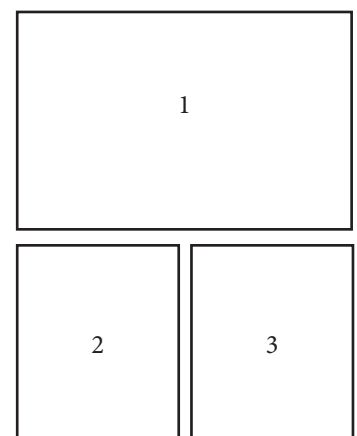
[13] Coalizione di artisti per far rivalutare le linee guida. (<https://dontdelete.art/about/>)

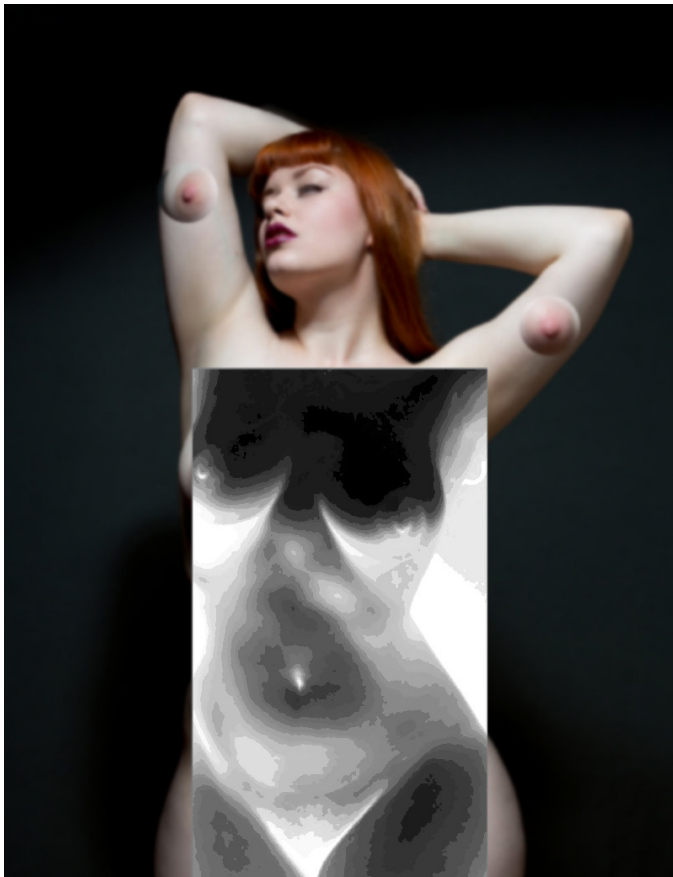
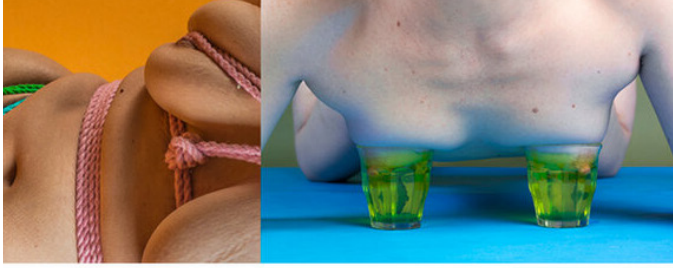
[14] Spencer Tunick è un fotografo statunitense. Ottenuto il Bachelor of Arts nel 1988, Tunick cominciò a fotografare nudi nelle vie di New York nel 1992. (<https://ncac.org/news/wethenipple-art-action-facebook-headquarters>)

1
Foto censurate e stesse foto non censurate della fotografa Joanne Leah.

2
Foto editata con DeepFool

3
Foto editata con DeepFool





Essendo FaceMesh dedicato solo al volto ho iniziato a sperimentare con PoseNet^[19] e BodyPix^[20], i quali permettono rispettivamente di stimare la posa del corpo in tempo reale e di rilevare l'area dello sfondo e della figura della persona. Il software è dotato di interfaccia GUI^[21] grazie alla quale è possibile applicare filtri e selezionare, ricaricare e salvare l'immagine. Durante l'utilizzo vengono sovraespunte delle indicazioni per l'utente.

In un primo momento viene richiesto di selezionare una delle foto in archivio, in alternativa sarebbe possibile caricarne una propria. Successivamente si può procedere con i filtri. Il filtro Clone, come quello di Photoshop^[22], permette di selezionare due punti della foto per poi andarli ad applicare in un'altra area. I filtri Inverso e Disegno creano una maschera rettangolare con effetto seguendo le coordinate di spalle e fianchi del corpo. I filtri Figura e Sfondo permettono, grazie a BodyPix, di colorare rispettivamente il corpo e lo sfondo della foto. Infine col filtro Fiori e Pennello, è possibile fare delle applicazioni all'immagine. Una volta terminato l'utente può salvare la foto sul proprio computer e in seguito pubblicarla. Il software è stato adattato per modificare anche riprese video in tempo reale, utilizzabile come plug-in per macchine fotografiche digitali o App per telefono.

Sviluppi futuri e limiti del progetto

Potendo ampliare gli orizzonti del progetto trovo interessante l'idea che PoseNet venga migliorato a tal punto da riuscire a riconoscere con la stessa efficienza corpi posti di fianco e di spalle. Interessante per il mio progetto sarebbe ampliare il numero di punti rintracciabili da PoseNet, come ad esempio capezzoli e genitali. Avendo puntato l'attenzione su Instagram, che permette di aggiungere contenuti solo da mobile, ho trovato poco funzionale non poter caricare direttamente le foto dal software al social.

Esperimento: deel.foop

Ho trovato interessante sperimentare direttamente sul campo con un profilo Instagram dedicato alle

[15] Società americana che difende ed esercita la libertà d'espressione. (<https://ncac.org/project/what-we-do>)

[16] Consigli di altri artisti su come censurare il proprio lavoro prima di pubblicarlo sui social. (<https://dontdelete.art/tips/>)

[17] (<https://dontdelete.art/>)

[18] Metodo di analisi dei dati che automatizza la creazione di modelli analitici. Branca della artificiale di intelligence basato sull'idea che i sistemi possono imparare dai dati, identificare i modelli e prendere decisioni.

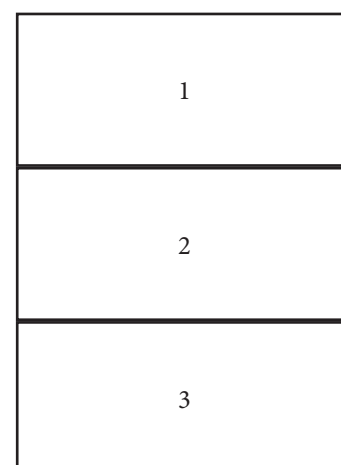
[19] PoseNet è un modello di machine learning che consente la stima della posa umana in tempo reale. (<https://learn.ml5js.org/#/reference/posenet>)

[20] BodyPix è un modello di machine learning che consente l'individuazione dei pixel che compongono il corpo e lo sfondo in tempo reale. (<https://learn.ml5js.org/#/reference/bodypix>)

1
Prototipo: effetto Figura e Pennello

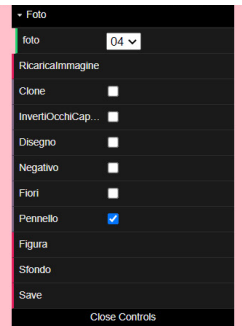
2
Prototipo: effetto InvertiOcchiCapezzoli e Disegno

3
Prototipo mobile e WebCam



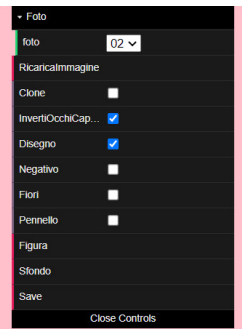
©DEEP.FOOL

utilizza il pennello...



©DEEP.FOOL

Effetto sketch...



©DEEP.FOOL



©DEEP.FOOL

occhi su capezzoli

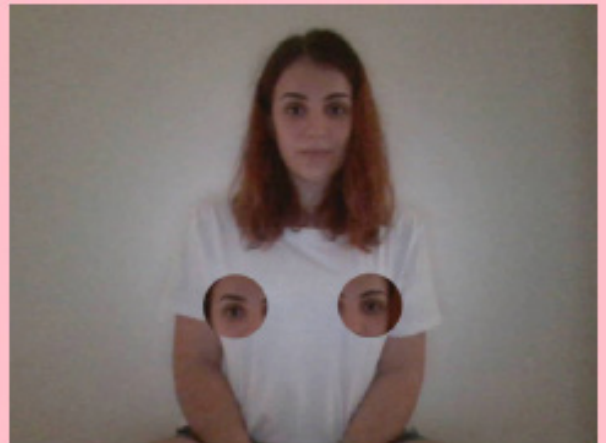


foto modificate dal software. Inizialmente il nome era deep.fool ma Instagram lo ha bannato prima che potessi caricare qualcosa. Ora il nome è deel.foop.

Sitografia

- <https://github.com/kaaaappa/archive/tree/main/kaaaappa/Making%20visible/Prototipi>
- https://www.facebook.com/communitystandards/adult_nudity_sexual_activity
- <https://www.dazeddigital.com/photography/gallery/23539/11/pics-or-it-didnt-happen>
- <https://ncac.org/we-the-nipple>
- <http://www.joanneleah.com/censorship>
- <https://www.artistsagainstcensorship.com/>
- <https://dontdelete.art/>
- <https://www.vice.com/en/article/gyyneb/11-ways-to-post-nipples-on-instagram-without-getting-censored>
- <http://www.wiki.ncac.org/Category:Nudity>
- <https://dontdelete.art/>
- <https://www.washingtonpost.com/history/2019/01/05/men-were-once-arrested-baring-their-chests-beach/>
- <https://www.artsy.net/article/artsy-editorial-photographs-womens-bodies-instagram-censored>
- <https://ml5js.org/>
- <https://magazine.artland.com/the-fear-of-art-contemporary-art-censorship/>
- <https://libreriamo.it/arte/le-10-opere-censurate-storia-arte/>
- <https://www.theguardian.com/cities/2018/oct/08/repulsive-to-children-and-adults-how-explicit-should-public-art-get>
- <http://www.artefiera.it/osservatorio-artefiera/renato-barilli/10131.html?FROM=site>

Bibliografia

- Arvida Byström e Molly Soda, *Pics or It Didn't Happen: Images Banned From Instagram*, 2017
- David Freedberg, *The Fear of Art: How Censorship Becomes Iconoclasm*, 2016

Webinar

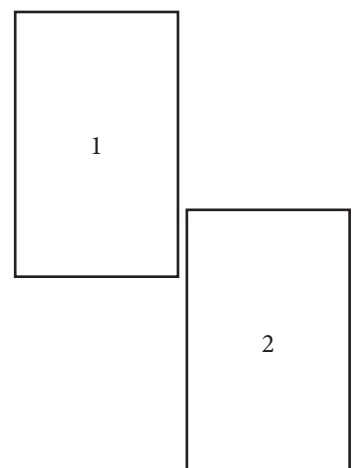
- How to Avoid Being Censored on Instagram: Don't Delete Art Workshop (<https://www.youtube.com/watch?v=7FMXu-3DFm4>)

[21] Un'interfaccia grafica per modificare le variabili in JavaScript. (<https://github.com/dataarts/dat.gui/blob/HEAD/API.md>)

[22] Software specializzato nell'elaborazione di fotografie.

1
Ban profilo deep.fool

2
Nuovo profilo deel.foop



Instagram

Errore

Il tuo account è stato disabilitato perché non rispetta le nostre condizioni. Scopri come poter ripristinare il tuo account.

Scopri di più

Rimuovi

Cambia account

Iscriviti

deel.foop ▾



12
Post

30
Follower

12
Seguiti

Modifica profilo

